

# Lazio Oggi

Pubblicazione Quindicennale della FEDELAZIO  
dal 1998 in Argentina - Anno XIV - Mar del Plata  
N° 255, 24 maggio 2013 - Precio del Ejemplar \$0,80



## Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina  
[www.fedelazio.com.ar](http://www.fedelazio.com.ar)

**SÌ AL CQIE: IL  
SENATO  
APPROVALA  
MOZIONE-  
MICHELONI (PD)**



**BONINO IN  
PARLAMENTO: IL  
MINISTERO  
DEGLI ESTERI  
CONTRIBUIRÀ AL  
RILANCIO DEL  
PAESE**

**RED EST 2013:  
IN ARRIVO I  
MODULI INPS  
AI PENSIONATI**



# Lazio Oggi

## FEDELAZIO

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

Rodriguez Peña N° 3455 - Mar del Plata (7600) - Tel: +54 223 475 7470

laziooggi@yahoo.com.ar - laziooggi@gmail.com

[www.fedelazio.org](http://www.fedelazio.org)

**Fedelazio**

### Direttore

Santiago Laddaga

### Redazione

Commissione di giovani

### Edizione

FEDELAZIO (Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)

SCOTTI

### FABRICACION DE RESORTES

Con planos \* Croquis \* Muestras  
De suspensión \* Competición  
Agrícolas \* Industriales

### STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.  
scottidistribuidor@speedy.com.ar

## RED EST 2013: IN ARRIVO I MODULI INPS AI PENSIONATI

Roma - Parte la campagna dell'Inps per accertare i redditi dei pensionati residenti all'estero relativi all'anno 2012. In questi giorni l'Istituto ha cominciato ad inviare ai singoli pensionati il modulo per la dichiarazione dei redditi percepiti lo scorso anno.

Modulo e relativa documentazione dovranno essere riconsegnati in via telematica all'istituto entro il prossimo 31 luglio.



I dati da inserire si riferiscono ai redditi percepiti nell'anno 2012 dal titolare, dal coniuge o, nel caso di assegni familiari, anche dai componenti del nucleo familiare.

I connazionali dovranno inviare il modulo anche se non hanno redditi oltre alle pensioni italiane.

Nel modulo quest'anno è stata inserita una nuova sezione – la numero 11 – che deve essere compilata se il pensionato ha svolto nel 2012, svolge o intende svolgere nel 2013, attività di lavoro autonoma, professionale o di impresa.

I pensionati, come sempre, possono avvalersi dell'assistenza degli Enti di Patronato riconosciuti

dalla legge. Qualora il modulo non venga trasmesso o non sia correttamente compilato, sottoscritto e completo della documentazione richiesta, l'INPS sospenderà qualsiasi pagamento.

Al modulo Red Est, i connazionali dovranno allegare diversi documenti: copia del documento d'identità; copia di un documento attestante la cittadinanza; certificato dell'Ente estero previdenziale o assistenziale erogatore della pensione.

L'Inps infine, precisa che nel caso di redditi diversi da pensioni estere i connazionali residenti nei Paesi sotto indicati dovranno allegare copia della dichiarazione dei

redditi presentata all'autorità fiscale del paese di residenza: Australia, Canada, Cipro, Corea, Estonia, Giappone, Israele, Lettonia, Lituania, Malta, Nuova Zelanda, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Stati Uniti, Turchia, Ungheria, Citta' del Vaticano, Francia, Germania, Spagna, Grecia, Paesi Bassi, Regno Unito, Danimarca, Portogallo, Finlandia, Svezia, Belgio, Lussemburgo, Islanda, Austria, Norvegia, Irlanda, Liechtenstein, Repubblica S. Marino.

Per i pensionati residenti in altri Paesi è sufficiente un'autocertificazione dei redditi prodotti.

## "EMERGENCY EXIT": UN DOCU-TRIP PER RACCONTARE I GIOVANI ITALIANI ALL'ESTERO



Roma- "EmergencyExit" è un documentario, o meglio un docu-trip indipendente e finanziato dal basso, che racconta, attraverso l'occhio della cinepresa della giovane regista italiana Brunella Filì, in un viaggio a tappe attraverso le maggiori città europee ed oltreoceano, storie di "ordinaria separazione" dall'Italia, ovvero "Storie di giovani italiani all'estero".

Tante voci, un solo racconto: quello di una generazione messa in un angolo, ma che ha ancora qualcosa da dire al suo Paese d'origine.

"Emergency Exit Docu-trip" racconterà storie emozionanti e autentiche, facendo visitare allo spettatore ogni città come se vi si fosse trasferito per lavoro o vita affettiva o per cercare un nuovo inizio. Il trailer-promo è efficace nel dare un

assaggio delle emozioni in gioco da parte dei protagonisti e farà toccare con mano la ferita aperta di una generazione dimenticata – quella degli under 40 - che sta lentamente sanguinando fuori dai nostri confini, senza che nessuno ne parli al di fuori dei soliti luoghi comuni e generici sui "cervelli in fuga".

"Emergency Exit" non cerca soluzioni, ma pone un problema reale, quello della diaspora dei giovani italiani, proponendone un quadro approfondito che faccia da spunto per riflessioni e proposte concrete.

Secondo i dati ufficiali riferiti al 31 dicembre 2012 gli italiani residenti all'estero sono ormai 4.341.156, ben 132,179 in più rispetto ai dati del 2011. Questi sono però solamente i dati ufficiali, la cifra infatti raddoppia se si considerano quelli



**En Argentina:**

Calle 530 nro 1633 of. 9

1900-La Plata-  
Provincia Buenos Aires

**CORREDOR Productivo**  
Turistico - Cultural  
ITALIA - ARGENTINA

0054-221-4240288/4225120  
info@corredorproductivo.org

*Aderisce*

**ARLA (Associazione Romane e Laziali di Argentina)**

Luigi Provenzani  
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)  
luisprovenzani@yahoo.com.ar



ufficiosi: poiché solo un italiano su due è iscritto su registri ufficiali.

I giovani italiani che, a malincuore, fanno le valigie per l'estero (secondo le ultime statistiche, sono 2 milioni dal 2010) non solo "cervelli" o ricercatori, ma anche ragazzi laureati e professionalmente qualificati in cerca di migliori opportunità di vita e carriera, che desiderano un'esistenza non precaria o soggetta alla logica della raccomandazione.

In questo docu-trip, la regista ha deciso di incontrare di persona Milena, Anna, Mauro, Marco, Camilla e gli altri, per farsi raccontare attraverso la telecamera le loro storie, i loro sogni, le loro paure, le loro speranze, ma anche la loro quotidianità. Lontani da casa, sradicati, per cercare un futuro migliore, un'uscita d'emergenza da un Paese statico e asfittico.

Oltre alle loro voci, ci sono anche interventi di personalità dal mondo del giornalismo, della musica e della scrittura, come Daniele Silvestri, Gianni Minà, Claudia Cucchiari, Bill Emmott, Franco Ferrarotti e via dicendo.

Selezionato agli Italian Doc Screenings di Firenze 2012 – il più importante showcase di progetti documentari in Italia - il documentario ha già suscitato l'attenzione di media nazionali (Agorà, RAI 3, Radio24) e internazionali (BBC UK World News e The Guardian).

Il documentario è in fase di lavorazione, sono state già girate le tappe a Vienna, Parigi, Tenerife, Bergen in Norvegia e Londra; le riprese saranno portate a termine con la tappa finale oltre oceano, a New York, dove sono già partite le riprese che dureranno circa 10 giorni, dopo le quali inizierà la fase di post-produzione. Il completamento del documentario è prevista per la prima settimana di giugno.

Com'è stato possibile arrivare fino a New York, per un progetto nato in modo indipendente dall'urgenza di raccontare e che non ha contato su nessun sostegno economico? Un'altra piccola sorpresa di questo documentario in progress, infatti, è

stata la capacità di trovare un modo di produzione alternativo. Grazie alla campagna di crowdfunding appena conclusa ([www.indiegogo.com/emergencyexit](http://www.indiegogo.com/emergencyexit)) "Emergency Exit-Docutrip" ha trovato tanti piccoli produttori indipendenti, i suoi spettatori, che hanno contribuito e sostenuto il progetto, donando dai 10 dollari in su. Ma non solo: anche una produttrice italo-americana, Beth Di Santo, venendo a conoscenza del progetto grazie alla Rete, ha preso a cuore il tema e, ricordando le proprie origini italiane, ha deciso di finanziare la produzione e la distribuzione negli USA.

Certo, sembra piuttosto paradossale che un produttore americano possa essere più sensibile a questo tema rispetto a un produttore italiano, ma tant'è. Forse questa è solo una delle tante contraddizioni che bloccano il nostro Paese: le idee migliori dei giovani italiani spesso per ricevere fiducia devono guardare all'estero e non qui.

È già in preparazione il follow up di "Emergency Exit" (un web documentary a puntate e interattivo) grazie alla vittoria del bando Principi Attivi della Regione Puglia: la produzione è quindi ancora alla ricerca di nuove storie, rappresentative della scelta di trasferirsi così lontano da casa. La comunità di giovani italiani a New York è molto ampia e ben radicata: chi avesse voglia di dire la sua e partecipare può contattare gli uffici di produzione attraverso il sito ufficiale [www.emergencyexit.it](http://www.emergencyexit.it) o la pagina di Facebook, costantemente aggiornata. Oppure scrivendo a [info@emergencyexit.it](mailto:info@emergencyexit.it).

È possibile dare un'occhiata ai contributi di backstage giornalmente inseriti sui vari social media e canali web presenti in Rete: fra gli obiettivi del documentario c'è anche quello di creare una community online a partire dal film finito, in cui ogni "expat" italiano nel mondo possa interagire e narrare la propria esperienza agli altri e, perché no, scambiare idee per un'Italia da cui non si debba più andar via per forza di cose, ma solo per spirito cosmopolita.

## RIFORMA COSTITUZIONALE: I SAGGI DI LETTA/ DOPO IL RITIRO IN ABBAZIA IL GOVERNO PARLA AGLI ITALIANI "CHE HANNO VOGLIA DI FARE"

Roma - Casa, lavoro, rilancio dell'economia e risposte agli italiani che "hanno voglia di fare". Questa l'agenda del Governo per i prossimi 100 giorni, per arrivare ad un "punto di non ritorno". Lo ha detto il Presidente del Consiglio Enrico Letta al termine dei due giorni di ritiro a Spineto, caratterizzati da uno "spirito di attenzione e concretezza".

Politica per la casa – con la questione dell'Imu da risolvere – per il lavoro e per l'impresa, con il rifinanziamento della cassa integrazione e con semplificazione e incentivi, per far ripartire l'Italia, senza dimenticare le riforme costituzionali e quella della legge elettorale. Insieme al Ministro dell'Interno Alfano e al Ministro per le Riforme Costituzionali Quagliariello, Letta ha cercato di



trasmettere la determinazione con cui il suo Esecutivo intende attuare il suo programma dei 100 giorni.

Il tempo è tutto, insomma, visto quello perso tra le elezioni e la formazione del Governo e la tensione sociale che cresce nel Paese. Quelle citate sono le

"priorità" che il Governo intende portare a termine da qui a tre mesi, altre sono state discusse, ha detto Letta citando i temi della giustizia e della salute, che "hanno una gittata più lunga" e quindi se ne parlerà più avanti.

Casa, lavoro e impresa: per la casa, ha detto Letta, il decreto sull'Imu è "in fase di finalizzazione"; per lavoro e imprese si pensa ad un pacchetto di "agevolazioni fiscali" che incentivino l'iniziativa di chi vuole assumere forza lavoro, senza dimenticare il rifinanziamento della cassa integrazione. Sul "dove" il Governo troverà i soldi per farlo, Letta ha spiegato che il Ministero dell'Economia sta svolgendo gli incontri programmatici con i

"Aderisce a la revista Lazio Oggi"

### ***Asociación del Lazio del NOA***

Noroeste Argentino con sede en Tucumán

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



Dicasteri interessati e porterà le sue conclusioni nel Consiglio dei Ministri di venerdì prossimo.

Il Governo, ha sottolineato il Presidente del Consiglio, vuole inviare "messaggi concreti e forti con diversi ddl e atti normativi, che siano messaggi positivi per gli italiani che hanno voglia di fare qualcosa per il loro Paese, che hanno voglia di investire, che non vogliono rimanere fermi". Tutti loro "troveranno dentro il pacchetto agevolazioni, semplificazioni e incentivi".

Ampio lo spazio dedicato alle riforme costituzionali, per cui 100 giorni non basteranno. Soprattutto in questo caso, Letta vuole superare il "punto di non ritorno" e cioè: ridurre il numero dei parlamentari, abolire le province, riformare le istituzioni e cambiare, di conseguenza, la legge elettorale.

"Seguiremo diversi binari", ha spiegato Letta. "Da un lato il dibattito in Parlamento da cui nasca rapidamente, penso ad una settimana da ora, una legge costituzionale che istituisca la Convenzione, organo che sarà composto dai membri delle Commissioni Affari Costituzionali di Camera e Senato. La Convenzione lavorerà per fare la riforma costituzionale, mentre il Governo, contemporaneamente, nominerà una Commissione di esperti esterni, presieduta dal Presidente del Consiglio con delega al Ministro Quagliariello".

Questa Commissione avrà "100 giorni per elaborare opzioni da consegnare ai Presidenti di Camera e Senato, cioè una sorta di base di lavoro per la Convenzione. Il Ministro Quagliariello farà due verifiche immediate su due temi: l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti, tema legato all'articolo 49 della Costituzione; mettere in sicurezza da subito la legge elettorale, che dovrà "uscire" dal percorso di riforma istituzionale, sapendo che, nel caso avvenga l'imponderabile, con quella di adesso non possiamo più andare a votare".

"Il Governo deve pensare al governo", ha concluso Letta; deve cioè "lavorare sulle politiche per dare risposte ai cittadini, non soffermarsi agli scontri della politica".

Vicepremier e Ministro dell'Interno, Angelino Alfano ha detto che in questi due giorni si è "preso atto di un punto di forza: il Governo non si fa sopraffare dai problemi". Entrando nel merito dei lavori, l'Esecutivo "vuole aiutare i giovani senza lavoro, aiutare gli imprenditori che vogliono assumerli e chi rischia di perdere il posto". Si tratta di una "missione strategica", così come lo è il "superamento del crollo dei consumi" attraverso "una politica della casa con scelte fiscali che consentano ai consumi di ripartire", dando contemporaneamente "una mano a chi vuole fare impresa", giovani

in primis.

Il Ministro per le riforme costituzionali Quagliariello ha spiegato che la Convenzione così come presentata dal Governo nel discorso programmatico poneva 4 difficoltà che ora, nella nuova "versione", si è cercato di superare: la prima "era composta da eletti e da esterni, dando la stessa legittimazione a persone elette e nominate; in secondo luogo per operare in sede legislativa avrebbe dovuto attendere che si completasse la revisione della Costituzione con una grossa perdita di tempo; la terza questione riguardava la materia da delegare: è difficile separare la legge costituzionale da quelle ordinarie che le sono connesse, dando questa delega avremmo espropriato il Parlamento; infine, si sarebbe privato il Parlamento della possibilità di emendare il testo".

Tutti problemi che ora svaniscono con la soluzione del doppio binario: " presenteremo questa proposta al Parlamento, auspicando che la accolga con una mozione così che la riforma inizi il suo iter".

Di questo percorso - che porterà alla Commissione degli esperti del Governo e alla legge che istituirà la Convenzione - ha spiegato, infine, Letta, "abbiamo già informato i Presidenti Boldrini e Grasso, i partiti e i movimenti di opposizione" per cui "rappresenterà l'occasione per partecipare alla riforma della Costituzione".

## IL PREMIO NOSSIDE SI PRESENTA A MAR DEL PLATA IN ARGENTINA

Mar del Plata - Scadranno il 20 giugno le iscrizioni alla 29esima edizione del Premio Mondiale di Poesia Nosside, che intanto si presenta a Mar del Plata, in Argentina, con un "evento speciale" venerdì, 24 maggio.

All'evento parteciperà il viceministro alla Cultura del Paraguay, Juana Oilda Ortega Vera. Nell'occasione verranno infatti consegnati anche i premi ai vincitori di Argentina e Paraguay.

La presentazione sarà a cura di Silvia Tocco, delegata del premio Nosside in Argentina, alla

presenza dei premiati delle passate edizioni, di poeti, scrittori e intellettuali.

L'evento si concluderà con lo spettacolo della cantante e attrice Lucia Silva accompagnata al piano da Cecilia Pugliese.

Altre tappe di presentazione del Premio sono Roma, Catania, Lentini e Reggio Calabria in Italia e, all'estero, l'Avana, Maputo in Mozambico, San José de Rio Preto e San Paolo in Brasile, Santo Domingo e Curaco del Velez in Cile.

## BONINO IN PARLAMENTO: IL MINISTERO DEGLI ESTERI CONTRIBUIRÀ AL RILANCIO DEL PAESE

Roma - La Farnesina intende "contribuire al rilancio e al consolidamento economico" del Paese, che è la prima "priorità" del governo, e lo farà innanzitutto attraverso "l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese", una missione che sarà condivisa con i Ministeri dello Sviluppo economico e del Commercio

con l'Estero.


Lo ha detto il ministro degli Affari Esteri, Emma Bonino, in un'audizione davanti alle commissioni Esteri di Camera e Senato sulle linee programmatiche del MAE.

Nella visione della "diplomazia per la crescita", ha aggiunto il ministro Bonino,

"abbiamo l'obbligo di sostenere il trend delle nostre esportazioni" all'estero, che "nel 2012 sono aumentate del 3,5%".

Connessa alla crescita economica c'è anche la questione europea. "Non è possibile avere solo l'Europa dell'austerità" perché l'Ue "altro deve essere e altro deve fare", ha sottolineato il ministro, precisando che "non tutti hanno capito" quali possono essere i costi politici di un'Europa come l'attuale. L'obiettivo del Governo "resta gli Stati Uniti d'Europa" e un "sistema che garantisca maggiori risultati e anche risparmi, nei settori della difesa, della ricerca, delle grandi

Aderisce



**ALBA**  
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini  
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore    Prof.ssa Norma Cristina Cinti  
Vice Presidente                      Segretaria

Cerro Pantoja 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354



infrastrutture e ovviamente della politica estera".

"Credo - ha aggiunto - che la presidenza italiana dell'Ue nel secondo semestre 2014 sarà un'opportunità importante per imprimere un impulso". Inoltre, il partenariato transatlantico può essere uno strumento per "fare ulteriori passi avanti", soprattutto per quanto riguarda "commercio e investimenti".

Passando alla crisi siriana, il ministro ha annunciato che sarà il 22 maggio ad Amman per partecipare a una riunione del gruppo "Amici della Siria", cui parteciperanno "anche Stati Uniti e Russia". Il giorno dopo l'opposizione siriana si riunirà a Istanbul per decidere se partecipare a Ginevra 2. Questo "mi fa sperare che ci sia altra sostanza", per il "dramma siriano con 80 mila morti", ha aggiunto Bonino.

Sul processo di pace in Medio Oriente c'è una "ultima chance possibile" per la pace israelo-palestinese che



dovrebbe portare più che a "due popoli due stati" a "due popoli due democrazie", ha affermato il ministro, mostrandosi fiduciosa sulle iniziative e l'impegno della diplomazia Usa.

Quanto alla Libia, "l'Italia deve trovare, insieme ad altri Paesi, una iniziativa che eviti il precipitare in una situazione di caos". "Non ha aiutato - ha spiegato Bonino - la legge sull'isolamento che decimerà una parte della classe politica" e porterà Tripoli in una

"situazione complicata".

Sul caso marò, Bonino ha sostenuto che si deve "trovare il modo di riportare a casa i due marò".

"Credo che a strada del dialogo e della fermezza ci possa consentire di raggiungere una soluzione equa", ha affermato il ministro, auspicando un procedimento "giusto e rapido". "Non verremo meno - ha assicurato - ad affermare le nostre convinzioni sul diritto internazionale". Riferendo poi di un suo contatto con l'omologo indiano Kurshid, il ministro ha reso noto che le nuove indagini "dovrebbero durare due mesi e in applicazione non della legge sul terrorismo in mare, ma del Nia (Agenzia Nazionale per le Indagini), che quindi esclude la pena di morte".

## ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)  
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO  
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

## NAPOLITANO: LIBRO E LETTURA PILASTRI INSOSTITUIBILI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA DEMOCRAZIA

Torino - "Il libro, la lettura, la cultura costituiscono pilastri insostituibili per il rafforzamento della democrazia, per lo sviluppo di una partecipazione consapevole e costruttiva alla vita politica e sociale, per il rinnovamento delle istituzioni e delle rappresentanze istituzionali. Quello, cioè, di cui abbiamo acuto bisogno nel nostro Paese". La sferzata - l'ennesima - arriva dal nostro presidente, Giorgio Napolitano, in un videomessaggio inviato al Salone del Libro di Torino, inaugurato oggi al Lingotto.

Rivolgendo un "caloroso saluto" a tutti i presenti - curatori, organizzatori, autorità presenti, editori e lettori -, Napolitano ha riconosciuto che l'appuntamento di Torino "rappresenta un'occasione unica di informazione sull'offerta editoriale, ma non solo questo. Esso consente incontri diretti con gli

autori, offre occasioni di approfondimento culturale, è uno straordinario luogo di incontri e dibattiti all'insegna del pluralismo".

Per Napolitano "bella e significativa" è "la definizione del Salone come "la più grande libreria d'Italia": perché getta un ponte tra questo evento specialissimo, che si concentra in alcuni giorni dell'anno, intensamente e riccamente vissuti, con l'opera quotidiana, con il quotidiano fare cultura di tante vere e proprie librerie, comprese le più piccole e periferiche". A loro, "ai librai italiani", il capo dello Stato ha voluto riservare un ringraziamento speciale, perché "portano avanti spontaneamente e generosamente una sorta di istruzione permanente nel nostro Paese".

Poi il monito. "Se possiamo compiacerci del fatto che in 25 anni di vita si sono triplicati i visitatori del Salone e più che raddoppiati gli espositori, non

possiamo non tornare a riflettere su una debolezza di fondo della nostra realtà culturale: in Italia si legge troppo poco. Sono meno della metà gli italiani che leggono almeno un libro l'anno al di fuori dei loro doveri di studio o di lavoro. E questa, come sappiamo, è una media nazionale", ha inviato a riflettere Napolitano, sottolineando che "la quota dei lettori scende ancora di più nelle regioni meridionali". L'auspicio del presidente è, dunque, "che la dovuta attenzione mediatica sul Salone costituisca uno stimolo per applicarci a contrastare un fenomeno tanto negativo. Lo è di per sé, perché non leggere significa privarsi di una delle principali fonti di piacere e di sviluppo personale. Lo è pure perché costituisce uno svantaggio oggettivo nella vita individuale e collettiva, anche sotto il profilo economico. Apprezzo perciò tutte le iniziative che negli ultimi anni sono venute crescendo per la promozione della lettura e la diffusione del libro".

Quanto al tema della creatività cui è dedicato quest'anno il Salone, esso, ha evidenziato Napolitano, "aiuta a comprendere i rischi che derivano dal non leggere o dal leggere troppo poco. La creatività, se vuole

Aderisce



**Paolo Scipione**  
Presidente  
**Centro Laziale di San Luis**

Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis  
lazialidisanluis@hotmail.com

generare qualcosa di valido in qualunque campo possa esprimersi, deve poter contare su una base adeguata di conoscenza, altrimenti si risolve in

Napolitano è perciò "particolarmente apprezzabile che il Salone ospiti uno spazio dedicato non solo ai ragazzi, ma anche ai bambini e ai loro

e perché no?- la godibilità dei contenuti dei libri sarà sempre più decisiva nel determinare il successo di una casa editrice sia sotto il profilo economico sia per la sua capacità di incidere culturalmente. Sappiamo bene che la centralità del lavoro editoriale è sempre stata determinante, lo sarà credo ancora di più in futuro".



Infine un "saluto speciale" al Paese ospite d'onore del Salone del Libro 2013: il Cile. "Casualmente il 1988, anno di inizio del Salone, è un anno speciale per il Cile, perché", ha ricordato Napolitano, "segnò quella vittoria del "no" contro la dittatura di Pinochet che aprì alla rinascita della democrazia. E con la rinascita della democrazia, a conclusione di dure prove di martirio e di lotta - di lotta anche con le armi della cultura - è rifiorito il Cile, economicamente, socialmente e civilmente".

un'approssimativa infeconda improvvisazione. La creatività è innovazione stimolata da curiosità e varietà di interessi, non confinata in micro-specializzazioni. E conoscenza, competenza, curiosità si nutrono anche e molto di lettura".

Come ha detto il capo dello Stato, "è bene si cominci da piccoli, perfino quando ancora non si sa leggere, ad avvicinarsi alla lettura. Le ricerche sull'importanza dell'istruzione precoce nel determinare la futura carriera scolastica dei ragazzi, nel superare ostacoli di partenza hanno messo in evidenza il ruolo essenziale che possono svolgere i genitori nel leggere fin da piccoli ai propri figli, nello stimolarli alla lettura". Per il presidente

genitori".

"Il Salone del Libro costituisce oggi anche una risposta alle sfide di una crisi economica all'interno della quale anche l'editoria sta soffrendo della generale riduzione dei consumi", si è avviato a concludere Napolitano. "A ciò si accompagna la specifica difficoltà che colpisce la carta stampata. Ma quest'ultima difficoltà può rappresentare anche uno stimolo professionale positivo: in quanto obbliga a rafforzare il ruolo dell'editore, che opera attraverso strumenti scientifici e culturali senza limitarsi alla semplice funzione di stampatore, e così può competere efficacemente con la nuda e cruda immissione in rete di qualunque testo da parte di qualunque soggetto. La qualità -

Pensando al Cile di ieri e all'Italia di oggi, il presidente Napolitano ha quindi concluso: "Il libro, la lettura, la cultura costituiscono pilastri insostituibili per il rafforzamento della democrazia, per lo sviluppo di una partecipazione consapevole e costruttiva alla vita politica e sociale, per il rinnovamento delle istituzioni e delle rappresentanze istituzionali. Quello, cioè, di cui abbiamo acuto bisogno nel nostro Paese".

## SÌ AL CQIE: IL SENATO APPROVA LA MOZIONE-MICHELONI (PD)

Roma - Con 191 voti favorevoli, 55 contrari e 8 astensioni l'Assemblea di Palazzo Madama ha approvato la mozione presentata dal senatore Pd Claudio Micheloni, sull'istituzione del Comitato per le questioni degli italiani all'estero.

Mozione bipartisan, sottoscritta da tutti i senatori eletti all'estero, la mozione è stata votata da Pd, Pdl, Scelta Civica, nonostante le perplessità espresse dal senatore Casini, Psi, Lega e Autonomie; Sel si è astenuta, mentre hanno votato contro i senatori 5 Stelle. Presente in Aula il Vice Ministro degli Esteri Bruno Archi.

Il testo approvato oggi prevede la costituzione del Comitato, nella composizione indicata da Micheloni – i 6 eletti all'estero insieme ad altri 8 senatori – ma presenta un'aggiunta che recita "I componenti dell'Ufficio di Presidenza del Comitato non dovranno percepire alcuna indennità di ufficio".

Illustrando la mozione, Micheloni ha ricordato che il Comitato è stato già istituito nelle ultime tre legislature e accennato ai suoi lavori. Il senatore Pd ha quindi manifestato "forte disagio" per le preoccupazioni espresse in ordine ai costi del Comitato, ricordando che "gli italiani all'estero rappresentano una risorsa economica, culturale,

sociale e politica".

"Negli ultimi anni questo Comitato è costato pochissime decine di migliaia di euro per il suo funzionamento, a fronte di politiche che riguardano milioni di italiani che vivono all'estero; un milione di questi italiani d'altronde ha espresso un voto per questa legislatura. Sembra – ha aggiunto – che ogni volta che si affronti la questione degli italiani all'estero si parli di costi: noi costiamo, gli italiani all'estero costano. Gli italiani all'estero, mi permetto di ricordare a chi non ha ancora i capelli bianchi, per decenni hanno riequilibrato la bilancia dei pagamenti del nostro Paese dal dopoguerra. Se l'Italia oggi, con tutte le sue difficoltà, ha avuto lo sviluppo economico che si è registrato, questo è dovuto in gran parte nel dopoguerra al lavoro degli

### Ringraziamo

*INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.*



Giuseppe Paterno  
Direttore generale  
G.paterno@forcopim.com  
Mobile 3381641726

Sede legale  
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)  
Tel +39 0331620096 Fax +39  
0331621143

Sedi operative  
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza  
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compagnia, 26 - 80146 Napoli  
Tel/Fax +39 081 288088



italiani all'estero".

Tra i pregiudizi sugli italiani all'estero, ha aggiunto, "ci viene detto che noi non paghiamo le tasse: a proposito di tasse, vorrei approfittare della presenza del vice ministro Archi dal momento che si annuncia un decreto sull'IMU per venerdì. Caro Vice ministro, avevamo già evidenziato l'ingiustizia e l'inaccettabilità di tale situazione; mi auguro che questo decreto corregga questa - passatemi la parola - volgare ingiustizia. Gli italiani all'estero chiedono che la casa vuota, non affittata, sia trattata come prima casa". Inoltre, "abbiamo smesso di diffondere la lingua e la cultura italiana nel mondo; questa è considerata una spesa. Gli altri Paesi, anche loro in crisi e in difficoltà, in questi anni hanno aumentato l'investimento per promuovere la loro lingua e cultura. Noi stiamo azzerando queste nostre politiche".

Micheloni ha poi ribadito la necessità di riformare la rappresentanza degli italiani all'estero. "Da noi vi è all'ordine del giorno la soppressione del collegio estero. Ma perché - si è chiesto il senatore - gli altri Paesi stanno analizzando questa nostra esperienza e la stanno riprendendo? Perché loro hanno capito che una presenza dei rappresentanti delle comunità all'estero in Parlamento è importante per il Paese e non per noi all'estero. Mi sono stancato di dire questa cosa in quest'Aula, ma non si riesce a comunicare questa importanza. Probabilmente ciò avviene per responsabilità nostra, degli eletti: non siamo stati capaci di trasmettere questa importanza".

Concludendo, Micheloni ha auspicato "di ascoltare, per una volta, un dibattito sensato sulle comunità italiane all'estero e desidero chiudere richiamando un aspetto cosa che si sente troppo spesso quando incontriamo le nostre comunità. Spesso, alla fine di assemblee pubbliche, si alza sempre più spesso una voce: ma perché noi italiani

all'estero dobbiamo continuare a batterci, ad impegnarci e a lavorare per mantenere i contatti con il nostro Paese quando il nostro Paese non vuole questa cosa? Allora rimandiamo i passaporti. Questa cosa è negativa e brutta per l'Italia e non per gli italiani all'estero. In conclusione, spero accoglierete la mozione in esame".



Perplessità, come accennato, sono state avanzate da Pierferdinando Casini (Sc): "francamente, non riesco a capire perché alla Camera dei deputati il Comitato dei diritti umani e il Comitato degli italiani all'estero siano costituiti all'interno della Commissione affari esteri, mentre qui debba essere istituita una Commissione ad hoc sia per i diritti umani che per gli italiani all'estero. Francamente lo ritengo del tutto inutile. Non ne faccio una questione di demagogia facile con riferimento ai costi: ne faccio, se non altro, un problema di organizzazione seria, efficiente e chiara. La Commissione affari esteri potrebbe istituire nel suo seno il Comitato degli italiani all'estero con un suo Presidente, con una sua dignità, evitando duplicazioni inutili. Personalmente, non posso votare questo provvedimento e non per questioni alte, per questioni concrete di organizzazione del nostro lavoro e di efficiente rappresentazione della realtà dell'Aula del Senato nel rapporto con le Commissioni".

Di diverso avviso, Claudio Zin (Sc) eletto in Sud America secondo cui l'approvazione della mozione "dovrebbe essere essenzialmente un segnale per

tutti gli italiani che non vivono in Italia, ma che devono essere considerati italiani tanto quanto lo siamo noi qui secondo l'inviolabile principio dello *ius sanguinis*, segnale che contiene un messaggio molto importante: a noi importa di voi, siamo al vostro servizio e questo semplicemente perché siete italiani e non soltanto per il voto. La scelta di emigrare non ci rende meno italiani. Io ne sono testimone: a me non fu chiesto di scegliere di lasciare l'Italia e adesso lo so, non volevo andare via".

Nel suo intervento, il senatore Compagna (Gal) ha sostenuto, d'accordo con Micheloni, che "non è ammissibile che gli italiani all'estero siano rubricati come un costo e non come una risorsa. La *spending review* in questa materia è stata fatta con molta superficialità e con molto cinismo".

Per Aldo di Biagio (Sc) la mozione "rappresenta un momento dal valore simbolico, oltre che istituzionale" visto che "l'istituzione del Comitato per le questioni degli italiani all'estero rappresenta la volontà trasversale di creare una ulteriore cornice istituzionale entro la quale approfondire le istanze, condividere le progettualità e capire le prospettive di un mondo in evoluzione". Commentando le critiche al voto all'estero, Di Biagio ha sostenuto che "parlare di rappresentanza illegittima dei connazionali allontana il discorso dal reale. Trascinare la legge Tremaglia in una deriva riformatrice rischia di creare un deprecabile *vulnus democratico*, da cui l'Italia sembrava essersi emancipata proprio nel 2001. Forse a qualcuno sfugge che la maggioranza dei connazionali paga le imposte, ad esempio l'IMU e la TARES su piccole abitazioni ancora possedute in Italia, unico e semplice legame con le proprie origini; forse dimentichiamo che molti connazionali hanno un reddito assoggettato ad IRPEF in Italia, in virtù, talvolta, del tipo di lavoro svolto. Si tende a dimenticare cosa siano gli italiani nel mondo" che oggi "rappresentano una nuova scenografia sociale: giovani professionisti, animati da ambizioni, che

vogliono muoversi in uno scenario lavorativo, culturale e sociale nuovo, portando avanti l'eccellenza dell'Italia oltre confine". Quindi, il Parlamento "deve tener conto di questo e creare le condizioni affinché si possano rimodulare gli strumenti normativi alla luce degli scenari che cambiano", dando "attenzione a questo mondo" per "mettere al centro il futuro del Paese".

Il viceministro Archi ha assicurato il "pieno sostegno e collaborazione" del Governo per una "importante iniziativa che conferma la grande attenzione riservata dal Senato e dal Parlamento agli italiani nel mondo. Sono certo – ha aggiunto – che, come avvenuto nelle precedenti legislature, il Comitato rappresenterà un importante punto di riferimento per proficui scambi ed approfondimenti sulle politiche per gli italiani all'estero. In questo quadro vorrei rivolgere un particolare ringraziamento al senatore Firrarello e ai componenti del Comitato della precedente legislatura per il prezioso lavoro svolto. Le politiche a favore degli italiani all'estero costituiscono parte fondamentale della politica estera dell'Italia. In questo quadro la Farnesina è fortemente impegnata a fianco delle nostre collettività, in particolare nel fornire servizi consolari, assistenza ai connazionali e nel promuovere la diffusione della lingua e cultura italiana. Sono certo – ha concluso – che questa azione riceverà stimolo e beneficio dall'attività del Comitato, in particolare grazie al contributo dei suoi componenti e alla luce del proficuo dialogo con gli organismi rappresentativi degli italiani nel mondo".

A nome del suo partito il senatore De Cristofaro ha dichiarato il voto di astensione di Sinistra Ecologia e Libertà condividendo le perplessità di Casini.

Voto a favore, invece, dalle Autonomie - per cui oggi ha parlato Panizza, presentatosi all'Aula come, tra l'altro, uno dei fondatori della Unione delle famiglie trentine all'estero – dalla Lega Nord e Pdl. Sono intervenuti per interventi personali Stefania Giannini (Sc) – già rettore della Stranieri

di Perugia – e il senatore eletto in Nord America Renato Turano (Pd).

Nel suo intervento, Turano ha sostenuto che "troppe volte l'Italia ha sbagliato nel ricordarsi dei suoi figli emigrati soltanto nei periodi elettorali, strumentalizzandoli e, in alcuni casi, paragonandoli a cittadini di seconda serie" e che "il lavoro portato avanti dal Comitato nelle passate legislature ha tracciato un percorso e conseguito dei risultati: ha fatto in modo che temi delicati come l'assistenza sanitaria, la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo, la cittadinanza e la ristrutturazione della rete consolare siano riusciti a trovare spazio nel dibattito parlamentare. Il Comitato ha svolto incontri e condotto studi a stretto legame con i CGIE, i COMITES e i patronati; ha discusso e suggerito temi al Governo. C'è ancora tanto da fare, a partire da un impegno concreto per l'incentivazione di scambi culturali ed universitari, che in quanto eletto all'estero chiederò di inserire immediatamente in agenda".

Il senatore, eletto in Nord America, ha quindi annunciato che nei prossimi giorni accompagnerà il rettore dell'Università del Wisconsin, negli Stati Uniti, a Cosenza per incontrare il rettore dell'Università della Calabria. "Credo – ha sostenuto – che da incontri come questo possano nascere presupposti importanti per mettere a punto una collaborazione interuniversitaria in grado di arricchire i nostri atenei e i nostri studenti e, al contempo, di gettare le basi per un network che coinvolga l'Italia, gli italiani all'estero e i giovani studenti. Un altro punto da tenere in considerazione è la possibilità di prevedere scambi a livello imprenditoriale per far sì che le esperienze professionali nelle aziende italiane possano trovare nuova linfa e nuove idee nell'incontro e confronto con realtà diverse del Bel Paese". Quanto al voto all'estero, anche Turano ha sottolineato che "va difeso e allo stesso tempo rivisto per garantire maggiore trasparenza e legalità, senza dimenticare però che il

voto all'estero e la presenza di parlamentari della Circoscrizione estero nel Parlamento italiano sono importanti per l'Italia e non solo per gli italiani all'estero. Pochi giorni fa, insieme ad altri colleghi, ho incontrato il senatore Leconte, rappresentante dei francesi residenti all'estero. Paesi moderni e democratici come la Francia, infatti, guardano con grande interesse alla nostra rappresentanza e al nostro modo di dialogare e mantenere i legami con la collettività degli emigrati. L'Europa, insomma, prende spunto dall'Italia e per questo, ne sono sicuro, il Parlamento saprà riconoscere e magari valorizzare gli italiani all'estero, una risorsa - lo ribadisco - troppo spesso inutilizzata, che invece i Paesi a democrazia avanzata hanno trasformato in un volano di sviluppo economico, politico e culturale di reale valore".

"No" al Cqie dal Movimento 5 Stelle: la senatrice Gambaro ha infatti annunciato il voto contrario del Movimento "a una mozione che contrasta con le scelte di contenimento dei costi della politica e prosegue un'esperienza che non ha prodotto esiti rilevanti" nelle passate legislature.



*Il Console d'Italia in Mar del Plata  
Marcello Curci*

*In occasione della Festa della Repubblica italiana,  
ha il piacere di invitare la S.V. alla cerimonia di commemorazione  
il giorno 2 giugno 2013*

*programma dell'evento:*

*ore 11.00 : Santa Messa nella Cattedrale "de los Santos Pedro y Cecilia".*

*ore 12.00 : presso il monumento ai Caduti italiani di tutte le Guerre, "Plaza  
Capitolina",*

*verranno eseguiti gli Inni nazionali argentino ed italiano,*

*a seguire: deposizione di una corona,*

*a seguire: 1 minuto di silenzio in memoria dei Caduti italiani di  
tutte le guerre,*

*Discorso.*

## Il Senatore Zin (MAIE) a Milano per incontrare il prof. Veronesi

*Zin: “Valutiamo possibilità di creare un ponte scientifico tra Italia e Sudamerica”*

Il Senatore Dott. Claudio Zin (MAIE) ha avuto un incontro a Milano con lo specialista di fama mondiale, Prof. Umberto Veronesi, Direttore dello IEO (Istituto Europeo di Oncologia).

Il Prof. Veronesi (che è stato anche Ministro della Salute in Italia) è uno dei più apprezzati esperti al mondo nel campo dell'oncologia, con particolare riguardo per il cancro al seno. Grazie alla sua ricerca e ai suoi studi si è cambiato il modo di affrontare e trattare questa

malattia. Lo IEO e la Scuola Europea di Oncologia da lui diretti sono tra i cinque maggiori centri specialistici a livello mondiale per la prevenzione e la cura del cancro.

“Scopo di questo incontro - ha spiegato il sen. Zin che poco tempo fa è stato Ministro della Sanità di Buenos Aires - ha voluto conoscere in dettaglio come funziona il sistema di prevenzione e cura dei tumori dell'Istituto, ma anche scambiare tra colleghi opinioni sulla possibilità di sta-

bilire un ponte scientifico tra l'IEO e il Sudamerica.”

Lo IEO ha sviluppato un ingegnoso metodo per il trattamento del cancro a distanza che secondo il sen. Zin potrebbe essere efficacemente utilizzato a favore della collettività italiana residente in Sudamerica.

Infine l'incontro ha dato la possibilità al Senatore del MAIE di raccogliere il parere del prof. Veronesi anche sul tema della copertura sanitaria degli italiani che vivono all'estero.

### Consulado de Italia – Mar del Plata

Este Consulado llama a concurso público para cubrir 1 puesto de empleado administrativo.

#### Requisitos:

- ser mayor de 18 años;
- ser ciudadano argentino o extranjero con residencia permanente en el territorio argentino superior a 2 años;
- poseer título de estudios secundario;
- perfecto conocimiento oral y escrito de los idiomas italiano y castellano;
- conocimiento de nivel avanzado de PC (Word, Excel, Outlook Express).

Para mayores informaciones dirigirse a la página web del Consulado:

[www.consmardelplata.esteri.it](http://www.consmardelplata.esteri.it)

El Cónsul  
Marcello Curci

